



SEGRETERIA TERRITORIALE NAPOLI E CAMPANIA

Napoli Corso Umberto I, n. 23 – 80138 - tel. 0815517407 - fax 0812140920
www.uilpanapoli.it - uilpanapoli@pcert.postecert.it - napoli@uilpa.it

Prot. 93/2019 UILPA

Napoli, 25/07/2019

**Al Sig. Ministro della Giustizia
Al Sig. Capo Dipartimento dell'Organizzazione Giudiziaria
Al Sig. Direttore Generale del Personale e dei Servizi
MINISTERO DELLA GIUSTIZIA**

E p.c.

**Al Sig. Presidente della Corte di Appello Napoli
Al Sig. Dirigente Amministrativo c/o Corte d'Appello di Napoli
Al Sig. Dirigente Unep - Napoli
Al Segretario Generale UILPA
Al Coordinatore Generale UILPA Giustizia**

Oggetto: Decreto n.307 del 25/07/19 emanato dal Vicario del Presidente della Corte di Appello di Napoli – Violazione delle norme contrattuali e delle relazioni sindacali.

La scrivente è venuta a conoscenza del provvedimento di applicazione presso la Corte d'Appello di Napoli conseguente alle assunzioni che hanno determinato in data odierna la presa di possesso di 15 unità di personale del profilo di Assistente Giudiziario presso l'Unep di Napoli: poteva essere una bella notizia (quella delle assunzioni, naturalmente), ma la soddisfazione per la nuova linfa confluita nel drammatico scenario di carenze che affligge gli organici degli uffici giudiziari partenopei è stata prontamente smentita dall'ennesima violazione delle più elementari regole poste a disciplina del rapporto di lavoro e delle corrette relazioni sindacali.

In primis, quello che parrebbe qualificarsi come atto amministrativo in materia di applicazioni, di fatto assume i connotati di un provvedimento giurisdizionale: è singolare come sia assente qualsivoglia riferimento alle norme che disciplinano l'istituto della mobilità interna del personale giudiziario (l'assenza di un preventivo interpellato presso l'Unep che nel decreto 307/19 si giustificerebbe con la circostanza che i "numerosi interpelli andati deserti" in precedenza sarebbero idonei, a questo punto, a violare le norme contrattuali).

Questa volta, però, occorre dare anche una doverosa lettura dell'allarme che nelle poche righe del citato decreto, ed apoditticamente, viene lanciato sulla gravità delle condizioni in cui versa l'Ufficio di Corte, verosimilmente abbandonato all'inerzia dei vertici ministeriali che non hanno ancor ben compreso ed individuato quelle soluzioni che eviterebbero la messa in campo di reiterati provvedimenti illegittimi con conseguente ulteriore deterioramento delle relazioni sindacali.

Sig. Ministro, registriamo una vera e propria farsa: Lei decreta l'assegnazione di personale all'Unep e, contestualmente, il Presidente della Corte, paradossalmente, provvede a destinarlo altrove, rendendo "discutibili" le scelte organizzative ministeriali, travalicando, a parere di questa

O.S, i suoi poteri. Evidentemente, o il Capo del Distretto ha poteri eccezionali tali da derogare alle scelte ministeriali (e dei lavoratori che hanno individuato l'ufficio NEP come prima sede di destinazione), oppure non è stato efficacemente capace di denunciare la assoluta inadeguatezza della dotazione organica della Corte d'Appello e le criticità con le quali si cerca di assicurare la Giustizia sul territorio.

Quanto alle relazioni sindacali è stato decisamente raccapricciante acquisire, nella giornata di ieri, le esternazioni di una sindacalista dell'Unsa che non solo era già a conoscenza dell'emanando provvedimento di applicazione (tant'è che tali esternazioni rivolte a tutti i neo assunti con tanto di messaggio vocale, caffè, cornetto e selfie in prossimità del luogo di ristoro del NPG, millantava la preventiva concertazione dei termini e del numero degli applicandi dichiarando di essere riuscita a far abbattere da 10 a 5 applicazioni l'originaria intenzione del Presidente della Corte) ma, addirittura, l'esternazione fornisce anche rassicurazioni a quei neo assunti destinatari della applicazione in merito alla possibilità di poter influire e determinare condizioni favorevoli relativamente alle scelte di esclusiva prerogativa del dirigente amministrativo in materia di assegnazione ai servizi interni.

E' inaccettabile che decisioni e scelte di tale rilevanza vengano concertate con la sola rappresentante sindacale Sig.ra Marisa Avallone, delegata provinciale dell'Unsa, ancor più quando trattasi di prerogative della dirigenza pubblica: auspichiamo una netta smentita del contenuto delle suddette esternazioni riferentesi ad una presunta trattativa "extra-sindacale" (delle quali questa O.S. può fornire copia del file audio inviato ai neoassunti ancor prima della loro formale presa di possesso) da parte del Presidente della Corte di Appello di Napoli se non si vuole rafforzare un immaginario che vede alla ribalta delle cronache commistioni e relazioni particolari che sfuggono alle canoniche dialettiche.

Questa O.S. ha sostenuto e continuerà a sostenere con tutte le sue forze che il diritto dei cittadini e dei lavoratori ad una pubblica amministrazione efficiente ed efficace non può che albergare in un corretto, trasparente e lineare sistema di relazioni sindacali nel quale anche l'eventuale scontro coopera alla definizione delle criticità.

Sig. Ministro, questa O.S. ancora una volta lamenta l'inerzia e la cecità con la quale Lei non provvede a garantire il corretto e trasparente funzionamento della macchina giudiziaria: adesso basta, dia un segnale chiaro ed incontrovertibile se non ritiene di aderire alla proliferazione di atti illegittimi determinati dalla insipienza organizzativa dei vertici dell'Amministrazione, garantendo non solo le risorse necessarie, ma anche la corretta gestione delle stesse.

L'acquiescenza a tale grave situazione determinatasi nel distretto di Napoli rappresenterebbe la chiara smentita dei Suoi proclami di "cambiamento".

Tanto premesso la scrivente chiede un vigoroso intervento di verifica sulle condizioni di grave carenza organica in cui versa la Corte d'Appello di Napoli, e non per scoperture organiche (con le applicazioni, allo stato, attive risulterebbero coperte) bensì per una assoluta e totale inadeguatezza della dotazione organica in rapporto ai carichi attuali e prevedibili.

Un intervento di revisione della dotazione organica ricondurrebbe nell'alveo della legittimità e correttezza dell'azione amministrativa, anche in materia di applicazioni, ponendo fine ad una vertenza oltremodo incancrenita e, verosimilmente, senza vie di uscita, che vessa i Lavoratori, crea condizioni di forte disagio negli altri uffici colpiti dalle deportazioni a fronte di scoperture organiche significative ed aggravate dalle incursioni del Capo del Distretto di Napoli.

Ai Lavoratori degli Uffici di Corte e Nep questa O.S. non può che assicurare tutto il proprio supporto e sostegno, evidenziando la necessità che venga quanto prima ripristinato il pieno rispetto delle regole.

Agli Assistenti Giudiziari neo assunti porge i migliori auguri di benvenuto nel “fantasioso mondo della Giustizia”.

Resta in attesa di un urgente riscontro, attesa la gravità di quanto sopra denunciato: fatti suscettibili di clamore mediatico.

Si allega copia del Decreto di cui in oggetto.

***Il Segretario Territoriale
Dr. Liborio Alfieri***

